

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2016

FIERA DI GENOVA S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GENOVA GE PIAZZALE KENNEDY 1

Numero REA: GE - 265458

Codice fiscale: 00540780103

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Procedure in corso: SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	31
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	37

FIERA DI GENOVA SPA IN LIQ.NE

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZALE KENNEDY 1 GENOVA GE
Codice Fiscale	00540780103
Numero Rea	GE 265458
P.I.	00271880106
Capitale Sociale Euro	18.939.371 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	823000
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FIERA DI GENOVA SPA IN LIQ. NE
Paese della capogruppo	ITALIA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	30.267	66.920
II - Immobilizzazioni materiali	1.499.760	1.673.646
III - Immobilizzazioni finanziarie	393.619	402.779
Totale immobilizzazioni (B)	1.923.646	2.143.345
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	10.193	10.335
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.962.304	2.018.420
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.365.187	-
Totale crediti	10.327.491	2.018.420
IV - Disponibilità liquide	585.666	743.851
Totale attivo circolante (C)	10.923.350	2.772.606
D) Ratei e risconti	20.538	15.364.511
Totale attivo	12.867.534	20.280.462
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	18.939.371	18.939.371
IV - Riserva legale	1.969	1.969
VI - Altre riserve	(4)	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(14.327.205)	(3.526.432)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.381.727)	(10.800.776)
Totale patrimonio netto	3.232.404	4.614.134
B) Fondi per rischi e oneri	1.319.151	1.378.580
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	190.356	367.590
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.815.711	9.325.682
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.132.961	1.431.949
Totale debiti	7.948.672	10.757.631
E) Ratei e risconti	176.951	3.162.527
Totale passivo	12.867.534	20.280.462

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.287.545	4.020.795
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	4.182
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	4.182
5) altri ricavi e proventi		
altri	845.700	830.462
Totale altri ricavi e proventi	845.700	830.462
Totale valore della produzione	4.133.245	4.855.439
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.469	35.504
7) per servizi	2.470.985	3.125.007
8) per godimento di beni di terzi	862.800	977.545
9) per il personale		
a) salari e stipendi	972.091	1.313.582
b) oneri sociali	337.527	419.020
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	70.559	100.212
c) trattamento di fine rapporto	70.559	100.212
Totale costi per il personale	1.380.177	1.832.814
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	209.834	3.647.736
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.652	22.990
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	173.182	367.012
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	3.257.734
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	210.401	309.087
Totale ammortamenti e svalutazioni	420.235	3.956.823
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	142	-
12) accantonamenti per rischi	324.214	1.258.955
14) oneri diversi di gestione	426.874	1.279.903
Totale costi della produzione	5.899.896	12.466.551
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.766.651)	(7.611.112)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	472.622	16.701
Totale proventi diversi dai precedenti	472.622	16.701
Totale altri proventi finanziari	472.622	16.701
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	87.698	104.631
Totale interessi e altri oneri finanziari	87.698	104.631
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	384.924	(87.930)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	3.101.734
Totale svalutazioni	-	3.101.734
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(3.101.734)

v.2.5.4

FIERA DI GENOVA SPA IN LIQ.NE

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.381.727)	(10.800.776)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.381.727)	(10.800.776)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2016 chiude il primo esercizio intermedio di liquidazione della Vostra Società a seguito della deliberazione di scioglimento anticipato e messa in liquidazione volontaria assunta dall'Assemblea Straordinaria in data 31 marzo 2016 ed iscritta nel Registro delle Imprese di Genova in data 8 aprile 2016.

Vi precisiamo che la conclusione del procedimento di formazione e redazione del presente bilancio è stata posticipata non solo per attendere l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata Marina Fiera - S.p.A. avvenuta in data 28.06.2017 ma anche e soprattutto per ragioni di carattere organizzativo, in larga parte già esposte nel corso dell'assemblea del 12 aprile 2017 e principalmente correlate all'esistenza di un organico ridotto ed all'esigenza di svolgere, in aggiunta alle attività strettamente legate alla liquidazione ed alla definizione dei rapporti giuridici e delle controversie in essere, tutte le attività necessarie per erogare i servizi e per mantenere in esercizio i rami aziendali costituenti il patrimonio sociale al fine di preservarne il valore; tale situazione, specialmente in alcuni periodi di maggiore concentrazione (e segnatamente, ma non solo, in quello compreso tra marzo ed aprile in corrispondenza dell'organizzazione della Fiera Primavera), ha di fatto creato un rallentamento delle funzioni del reparto amministrativo, pur senza comprometterne l'efficacia.

Struttura, principi di redazione e criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alle norme di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile nonché con l'osservanza dei vigenti principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare

- il bilancio è stato redatto nella forma abbreviata, ricorrendone i presupposti di legge ed i requisiti dimensionali, e si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della presente nota integrativa;
- il bilancio è stato redatto in unità di Euro e secondo la struttura a stati comparati, indicando accanto ad ogni voce l'importo corrispondente dell'esercizio precedente;
- non si è proceduto a raggruppamento di voci dello stato patrimoniale o del conto economico.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della chiarezza e della prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali; gli oneri ed i proventi dell'esercizio sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento; si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio, mentre gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio; i criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio, dei quali il Collegio Sindacale è stato preventivamente informato, non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto delle novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e dai nuovi principi contabili OIC.

Il Bilancio così redatto offre pertanto una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché del risultato economico dell'esercizio.

Come già ampiamente illustrato agli Azionisti ed all'organo di controllo, nonostante siano venute meno le prospettive di continuazione dell'attività aziendale a seguito e per effetto dello scioglimento anticipato e della messa in liquidazione della Società, l'esigenza di mantenimento e preservazione del valore degli asset costituenti il patrimonio sociale in esecuzione delle indicazioni impartite dagli Azionisti unitamente all'interruzione delle trattative per la cessione dell'azienda alla Porto Antico - S.p.A. ha reso necessario la prosecuzione dell'esercizio dei diversi rami aziendali. In conformità alle previsioni contenute nel principio contabile OIC n. 5 paragrafo 5.2.3 il bilancio è quindi stato redatto ancora utilizzando "i criteri di funzionamento" e tenendo conto degli effetti che la liquidazione della Società produce sulla composizione del suo patrimonio e sul valore recuperabile delle sue attività.

Per le informazioni relative al riallineamento dei valori dello stato patrimoniale (tra ultimo bilancio di esercizio, bilancio iniziale di liquidazione e primo bilancio intermedio) e del conto economico (per il periodo compreso tra la data del 1 gennaio 2016 e la data di messa in liquidazione e per il periodo compreso tra questa ultima e la data del 31 dicembre 2016) si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Altre informazioni

Si precisa che la Società, pur detenendo la partecipazione di controllo in Marina Fiera S.p.A., non ha l'obbligo di redigere il Bilancio Consolidato di Gruppo in quanto non supera i limiti dimensionali previsti dall'art. 27 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e successive modifiche.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. Il costo è ridotto annualmente delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura; le immobilizzazioni vengono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, stimata sulla base del valore normale del bene, determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione.

In merito alla composizione delle immobilizzazioni immateriali, si precisa quanto segue:

- la voce Marchi iscritta per Euro 30.267 si riferisce al costo sostenuto per la registrazione ed il mantenimento dei diritti relativi ai marchi di eventi e manifestazioni fieristiche; tenuto conto che il complesso aziendale è ancora in funzionamento ed i marchi registrati vengono utilizzati per contraddistinguere eventi e manifestazioni di cui la Società cura l'organizzazione, sia diretta che indiretta, non si sono verificati fatti o circostanze tali da rendere necessaria l'applicazione di un criterio di valutazione diverso da quello utilizzato nel bilancio precedente (il costo viene ammortizzato per quote costanti in un periodo di diciotto anni);

- i costi per gli acquisti e le implementazioni di software e licenze di utilizzo pluriennale iscritti per un valore residuo netto pari ad Euro 11.153 sono stati integralmente ammortizzati non ritenendosi più sussistente il requisito della recuperabilità per la parte di costo non ancora ammortizzata;

- le altre immobilizzazioni immateriali relative ad oneri sostenuti dalla Società Marina Fiera di Genova S.p.A. incorporata nell'anno 2015 ed iscritte per un valore residuo netto pari ad Euro 18.808 sono state integralmente ammortizzate non ritenendosi più sussistente il requisito della recuperabilità per effetto ed in dipendenza della messa in liquidazione della Società.

Si riportano nel prospetto di seguito allegato i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, suddivisi fra costo storico, ammortamenti cumulati e valori netti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

-

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
valore di inizio esercizio				
costo	210.268	148.277	100.112	458.657
ammortamenti(Fondo ammortamento)	199.115	111.318	81.304	391.737
valore di bilancio	11.153	36.959	18.808	66.920
variazioni nell'esercizio				
ammortamento dell'esercizio	11.153	6.692	18.808	36.653
svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-
altre variazioni	-	-	-	-
totale variazioni	(11.153)	(6.692)	(18.808)	(11.153)
valore di fine esercizio				
costo	210.268	148.277	100.112	458.657
ammortamenti(Fondo ammortamento)	210.268	118.010	100.112	428.390

v.2.5.4

FIERA DI GENOVA SPA IN LIQ.NE

alore di bilancio	0	30.267	0	30.267
-------------------	---	--------	---	--------

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Il costo è ridotto annualmente delle quote di ammortamento calcolate in misura costante applicando aliquote che riflettono l'obsolescenza fisica e tecnologica dei cespiti. Le aliquote sono ridotte del 50% per i beni acquisiti nell'esercizio, nell'assunto che i cespiti acquistati in corso d'anno siano entrati in funzione, mediamente, a metà periodo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è svalutata in misura corrispondente; se i presupposti della svalutazione vengono meno negli esercizi successivi, è ripristinato il valore originario.

In applicazione del principio di prudenza, tenuto conto delle prospettive di liquidazione della Società, i costi di manutenzione, ancorché aventi natura straordinaria, sono imputati integralmente al conto economico, in dipendenza dell'incertezza sulla loro recuperabilità.

In merito alla composizione delle immobilizzazioni materiali, il saldo di Euro 1.499.760 è così ripartito:

- Terreni e fabbricati per Euro 1.362.783;
- Impianti e macchinari per Euro 104.594;
- Attrezzature industriali e commerciali per Euro 3.180;
- Altri beni per Euro 29.203.

La voce Terreni e Fabbricati si riferisce a beni immobili, edifici e manufatti su aree in concessione demaniale fino al 2027 (Opere Marittime, Banchine, Tendostruttura e Spina Servizi) che all'inizio dell'esercizio erano iscritti per Euro 16.742.857, al netto di un Fondo Svalutazione di Euro 3.466.754 e di un Fondo Ammortamento di Euro 11.789.430, con un valore netto contabile residuo pari ad Euro 1.486.673. Si ricorda che il Fondo di Svalutazione è stato iscritto a fronte di durevoli perdite di valore registrate per tener conto delle perdite stimate per il mantenimento in esercizio dei predetti beni fino alla scadenza del termine concessorio nonché in dipendenza delle significative incertezze sulla recuperabilità del valore di costo; si precisa che allo stato non si sono verificati fatti e circostanze tali da determinare la sussistenza dei presupposti per un ripristino di valore. La quota di ammortamento dell'esercizio ammonta ad Euro 123.889 ed è stata determinata secondo i criteri dell'ammortamento finanziario ripartendo il valore netto contabile al 31 dicembre 2015 per gli anni di durata residua della concessione (12 anni dal 2016 al 2027). In esito alle suddette valutazioni i beni risultano iscritti per Euro 16.742.857 dedotto un Fondo Svalutazione di Euro 3.466.754 ed un Fondo Ammortamento di Euro 11.913.319 con un valore netto contabile residuo pari ad Euro 1.362.783.

La voce Impianti e Macchinari all'inizio dell'esercizio era iscritta per Euro 140.279 e comprendeva l'importo di Euro 126.008 riferito a Impianti e Macchinari vari dell'incorporata Marina Fiera di Genova S.p.A. e l'importo di Euro 14.371 riferito ad un automezzo; per effetto di una riclassificazione l'importo relativo all'automezzo è stato iscritto nella voce Altri Beni.

La voce Attrezzature Industriali e Commerciali accoglie il valore residuo di strutture mobili.

La voce Altri Beni comprende il valore residuo di apparecchiature varie, mobili, macchine d'ufficio ed automezzi (tale ultima voce di provenienza dalla voce Impianti e Macchinari).

Nei prospetti di seguito si riportano i movimenti delle immobilizzazioni materiali, suddivisi fra costo storico, fondi ammortamento e valori netti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

-

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	16.742.857	816.810	408.484	10.280.228	-	28.248.379
Ammortamenti(Fondo ammortamento)	15.256.184	676.431	404.348	10.237.770	-	26.574.733
Valore di bilancio	1.486.673	140.379	4.136	42.458	-	1.673.646
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	123.889	21.414	957	27.626	-	173.886
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	(14.371)	-	14.371	-	-
Totale variazioni	(123.889)	(35.785)	(957)	(33.148)	-	(193.779)
Valore di fine esercizio						
Costo	16.742.857	736.966	408.485	10.294.600	-	28.182.908
Ammortamenti(Fondo ammortamento)	15.380.073	632.372	405.305	10.265.396	-	26.683.146
Valore di bilancio	1.362.783	104.594	3.180	29.203	-	1.499.760

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sofferto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tali da assorbire le medesime perdite. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Alla data di fine esercizio la Società possedeva un'unica partecipazione di controllo le cui informazioni richieste ai sensi di legge vengono di seguito esposte.

Marina Fiera - S.p.A. - Genova

Quota da nominali Euro 164.000 pari al 82% del capitale sociale di Euro 200.000 i.v.

Patrimonio netto al 31 dicembre 2016 = Euro 394.485

Perdita al 31 dicembre 2016 = Euro 41.391

Quota di patrimonio netto posseduto (82%) = Euro 323.478

Valore di carico = Euro 357.418

A seguito della svalutazione della partecipazione operata nel bilancio al 31 dicembre 2015 al fine di adeguare il valore di carico al valore effettivamente recuperabile, anche in relazione alle significative incertezze in ordine alla concreta possibilità di prosecuzione dell'attività sociale rappresentate dagli amministratori in seguito alle vicende relative al mancato rinnovo della concessione demaniale, il valore di iscrizione è stato riallineato con il valore della quota posseduta del patrimonio netto contabile della partecipata. Alla data del 31 dicembre 2016 il valore di carico di Euro 357.418 è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata pari ad Euro 323.478 con una differenza di Euro 33.940 sostanzialmente dovuta alla perdita di esercizio conseguita dalla partecipata. Pur tenuto conto delle perduranti, molteplici e significative incertezze esposte dagli amministratori della partecipata in ordine alla possibilità di proseguire l'attività d'impresa in coerenza con gli scopi definiti nell'oggetto sociale, si ritiene che le

considerazioni espone dagli amministratori della partecipata in merito ai valori di realizzo dei beni sociali possano giustificare il mantenimento del valore di carico.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

-

Relativamente alla voce crediti verso altri si precisa che in tale voce sono ricompresi i depositi cauzionali versati a favore di Autorità Portuale di Genova e di altri soggetti. Di seguito se ne riporta il dettaglio.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti verso Altri	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
Depositi cauzionali	36.201	45.361	9.160
Totale	36.201	45.361	9.160

La differenza di Euro 8.831 si riferisce allo stralcio degli importi iscritti in bilancio in date anteriori all'anno 2007 per i quali, a seguito dell'attività di ricognizione e revisione effettuata, non è stato possibile reperire documentazione a supporto tale da consentire l'identificazione del soggetto al quale (né del titolo per il quale) il deposito cauzionale era stato erogato.

Attivo circolante

Rimanenze

-

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

La composizione delle rimanenze si riferisce a merce vendibile presente a fine esercizio presso i depositi della Società.

Di seguito, il prospetto delle variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
sidearie e di consumo	10.335	(142)	10.193
	10.335	(142)	10.193

Attivo circolante: Composizione e Variazioni dei Crediti

-

I crediti costituiscono diritti ad esigere importi di disponibilità liquide ad una certa data e sono valutati al presumibile valore di realizzo, essendosi la Società avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato prevista

per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata (cfr. OIC 15, paragrafi 55 e 56). Il presumibile valore di realizzo corrisponde al valore nominale decurtato dell'apposito fondo di svalutazione. Nella determinazione della scadenza dei crediti si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono a Crediti Verso Clienti, a Crediti Tributarî e a Crediti verso Altri, non comprendono crediti di durata residua superiore a cinque anni, crediti in valuta estera o crediti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.932.279	(888.393)	1.043.886	1.043.886
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti tributarî iscritti nell'attivo circolante	31.482	117.290	148.772	148.772
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	54.660	9.080.173	9.134.833	4.769.646
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.018.421	8.309.070	10.327.491	5.962.304

I Crediti verso Clienti derivano da operazioni commerciali poste in essere con controparti sia private che pubbliche. I Crediti verso Clienti iscritti in bilancio ammontano ad Euro 1.043.886, di cui Euro 2.210.958 per fatture emesse, Euro 152.920 per fatture da emettere ed Euro 455.240 di difficile recupero per un totale complessivo di nominali Euro 2.819.118 dal quale deve essere dedotto il Fondo Svalutazione iscritto per un importo pari ad Euro 1.775.232. Come per gli esercizi precedenti, il Fondo è iscritto anche a copertura di crediti dell'attivo circolante aventi natura non commerciale.

I Crediti Tributarî sono iscritti al valore nominale, ammontano complessivamente ad Euro 148.772 e sono così composti:

Crediti verso Erario per IVA = 129.289

Crediti verso Erario per IRES = 5.172

Crediti verso Erario per IRAP = 7.927

Crediti verso Erario per ritenute d'acconto = Euro 382

Crediti verso Erario per IRES chiesta a rimborso = Euro 6.002

I Crediti Verso Altri si riferiscono alle voci di seguito dettagliate unitamente alle relative variazioni:

Altri crediti	31/12/2016	31/12/2015	Differenza
			A - B
Correnti			
Contributi Regione Liguria 2013	16.800	16.800	0
Debitori diversi	26.109	11.015	15.094
Crediti vs. Comune di Genova	8.649.449	0	8.649.449
Crediti vs INAIL	1.093	9.401	-8.308

v.2.5.4

FIERA DI GENOVA SPA IN LIQ.NE

Crediti vari	59.462	17.444	42.018
Crediti vincolati	381.920	0	381.920
Totale	9.134.833	54.660	9.080.173

La voce Crediti vs. Comune di Genova si riferisce alle residue somme dovute dal Comune di Genova a seguito della risoluzione consensuale del contratto di locazione pluriennale avvenuta in data 5 agosto 2016 con scrittura privata autenticata Notaio Beranger (Rep. 5548). Per effetto ed in dipendenza della suddetta risoluzione, il Comune di Genova ha riconosciuto alla Società a titolo di restituzione di canoni anticipatamente pagati per periodi di locazione non goduti (dal 1/8/2016 al 8/2/2034) l'importo complessivo di Euro 12.730.373 di cui Euro 4.000.000 già pagati alla data del 31 dicembre 2016 (al netto di un residuo debito di Euro 75.062) ed Euro 8.730.373 in due rate di Euro 4.365.186,50 cadauna da pagarsi la prima entro 30 gg dalla data di esecutività della delibera di approvazione del bilancio preventivo del Comune di Genova che stanZIA le poste nel bilancio di previsione 2017 e la seconda entro 30 gg dalla data di esecutività della delibera di approvazione del bilancio preventivo del Comune di Genova che stanZIA le poste nel bilancio di previsione 2018 e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2018. Di tale evento era già stata fornita ampia informativa nel paragrafo del bilancio al 31 dicembre 2015 dedicato ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. L'importo di Euro 4.365.186,50 relativo alla prima rata è stato pagato in data 5 luglio 2017 (al netto di un residuo debito di Euro 5.866,98) sicché residuano Euro 4.365.186,50 che dovranno essere pagati dal Comune di Genova entro 30 gg dalla data di esecutività della delibera di approvazione del bilancio preventivo del Comune di Genova che stanZIA le poste nel bilancio di previsione 2018 e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2018.

La voce Crediti Vincolati si riferisce ad un credito di Euro 381.920 nei confronti del Notaio che in data 5 agosto 2016 ha rogitato l'atto di risoluzione consensuale del contratto di locazione con il Comune di Genova per una somma di pari importo corrisposta al medesimo al fine di adempiere a pretesi obblighi di versamento su di lui gravanti nella sua qualità di responsabile d'imposta (e come tale obbligato solidale con le parti dell'atto) a seguito della notificazione di un avviso di liquidazione dell'imposta di registro principale avvenuta in data 27 ottobre 2016. Avverso tale avviso di liquidazione è stato proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova che, tuttavia, con sentenza depositata il 21 giugno 2017, è stato respinto con integrale compensazione delle spese. A seguito della soccombenza nel giudizio di primo grado e nelle more della presentazione del ricorso in appello, in data 28 giugno 2017 il Notaio ha provveduto al versamento all'Agenzia dell'Entrate della somma presso di lui depositata al fine di non incorrere in sanzioni aggiuntive. Ai sensi e per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 10 dell'accordo di risoluzione del 5 agosto 2016 (che prevedono una suddivisione al 50% con il Comune di Genova degli oneri di registro, notaio e bollo), la Società ha provveduto a ri-addebitare al Comune di Genova il 50% dell'intero importo.

Attivo circolante: Composizione e Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte a valore nominale e sono costituite dalle giacenze sui conti correnti bancari e postali e dalla liquidità esistente presso le casse sociali.

La composizione delle disponibilità liquide è riportata nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	739.069	(166.337)	572.732

v.2.5.4

FIERA DI GENOVA SPA IN LIQ.NE

Denaro e altri valori in cassa	4.782	8.152	12.934
Totale disponibilità liquide	743.851	(158.185)	585.666

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il presente bilancio la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi.

I risconti attivi sono quote di costi di competenza degli esercizi futuri la cui manifestazione finanziaria si è verificata nel corso dell'esercizio in chiusura od in precedenti esercizi.

I ratei attivi sono pari ad Euro 4.906.

I risconti attivi sono pari ad Euro 15.632.

Alla data di inizio esercizio i risconti attivi presentavano un saldo di Euro 15.354.344 di cui Euro 15.261.780 erano riferiti ai canoni di locazione relativi al periodo 2016 - 2034 previsti nel contratto di locazione stipulato con il Comune di Genova in data 26 maggio 2014 ed integralmente corrisposti in via anticipata. All'atto della risoluzione del contratto, avvenuta in data 5 agosto 2016, i canoni di locazione corrisposti in via anticipata e riferiti a periodi non goduti ammontanti ad Euro 14.862.752,06 sono stati restituiti. La restituzione dei canoni è avvenuta al netto dell'importo di Euro 2.132.379,02.; tale importo corrisponde alla quota parte non maturata dei proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione dei canoni che erano stati riconosciuti dal Comune di Genova all'atto della loro corresponsione ed iscritti tra i risconti passivi al 31 dicembre 2015 in misura pari ad Euro 2.604.320. La differenza pari ad Euro 471.941 è stata iscritta tra i proventi finanziari. Per ulteriori dettagli e precisazioni si rinvia ai paragrafi della Nota Integrativa riferiti ai Ratei e Risconti Passivi ed ai Proventi ed Oneri Finanziari.

Nel seguente prospetto viene riportata la variazione dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.600	3.306	4.906
Altri risconti attivi	15.354.344	(15.338.712)	15.632
Totale ratei e risconti attivi	15.355.944	(15.335.406)	20.538

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le voci dell'attivo e quelle del passivo e comprende gli apporti dei soci, le riserve di qualsiasi natura e gli utili non prelevati.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti di seguito riportati sono rappresentate le movimentazioni e le variazioni intervenute nella composizione del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2016 durante l'esercizio.

Variazioni voci di patrimonio netto

-

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	18.939.371	-	-		18.939.371
Riserva legale	1.969	-	-		1.969
Varie altre riserve	2	-	(5)		(4)
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.526.432)	-	(10.800.773)	-	(14.327.205)
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.800.776)	-	-	(1.381.727)	(1.381.727)
Totale patrimonio netto	4.614.134	-	-	(1.381.727)	3.232.404

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel prospetto che segue per ciascuna voce di patrimonio netto è stata specificata l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità nonché la loro avvenuta utilizzazione negli ultimi tre esercizi.

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	18.939.371	VERSAMENTO DEI SOCI	B
Riserva legale	1.969	RISERVA DI UTILI	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	(4)	RISERVA DI ARROTONDAMENTO	
Perdite portate a nuovo	(14.327.205)	ALTRO	
Totale	15.414.909		

A: possibilità di utilizzo per aumento capitale sociale

B: possibilità di utilizzo per copertura di perdite

C: possibilità di utilizzo per distribuzione ai soci

Si ricorda che

(i) al 31 dicembre 2014 il capitale sociale ammontava ad Euro 17.992.762;

(ii) in conseguenza della fusione per incorporazione di Marina Fiera di Genova S.p.A. con effetto dal 1 aprile 2015 la Società ha provveduto all'aumento del capitale sociale in misura pari ad Euro 946.609 ed al contestuale annullamento delle azioni dell'incorporata;

(iii) per effetto dell'operazione in precedenza descritta, il capitale sociale alla data del 31 dicembre 2015 ammontava ad Euro 18.939.371;

(iv) il capitale sociale alla data del 31 dicembre 2016 è rimasto invariato, ammonta ad Euro 18.939.371 ed è costituito da n° 18.939.371 azioni del valore nominale di Euro 1 cadauna.

La composizione del capitale sociale al 31 dicembre 2016 risulta essere la seguente:

Soci	Capitale Sociale al 31/12/2016	Quote di partecipazione in percentuale al 31/12/2016
Comune di Genova	6.662.871	35,18 %
Regione Liguria / FILSE	4.928.024	26,02 %
Provincia di Genova	3.778.405	19,95 %
CCIAA di Genova	3.102.269	16,38 %
Autorità Portuale di Genova	467.802	2,47 %
	18.939.371	100,00%

Si segnala che con effetto dal 12/05/2017 e con iscrizione sul libro dei soci al 15/05/2017 l'Azionista Autorità portuale di Genova ha cambiato la propria denominazione sociale in Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale; la Società ha quindi proceduto ad annullare il certificato azionario n. 32 e ad emettere nuovo certificato azionario n. 33 recante

Si segnala che la Società nel corso dell'esercizio non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni, obbligazioni convertibili o titoli similari né strumenti finanziari.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

-

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati a fronte di perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione della Società. I rischi a fronte dei quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, se esistenti, sono indicati nella presente nota integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo.

Il Fondo per rischi ed oneri iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2015 per un importo pari ad Euro 1.378.580 si riferiva:

- per Euro 80.615 a rischi dell'incorporata Marina Fiera di Genova S.p.A.;
- per Euro 447.965 (di cui Euro 39.011 già in bilancio al 31 dicembre 2014 ed Euro 408.954 accantonati nell'esercizio 2015) a rischi relativi a contenziosi nei quali la Società è parte;

- per Euro 850.000 (integralmente accantonati nell'esercizio 2015) a oneri per attività di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguirsi in forza di obbligazioni contrattuali e/o per disposizione di legge e/o per mantenere l'esercibilità di taluni beni e/o impianti nella disponibilità della Società. Tale importo è stato stimato secondo criteri di ragionevolezza e prudenza sulla base delle indicazioni avute dal Servizio Tecnico della Società ed in conseguenza delle ricognizioni effettuate dallo stesso.

Alla data del 31 dicembre 2016 il Fondo Rischi ed Oneri ammonta ad Euro 1.319.151 di cui:

- Euro 80.615 per rischi dell'incorporata Marina Fiera di Genova S.p.A.;
- Euro 694.086 (di cui Euro 35.918 già in bilancio al 31 dicembre 2014, Euro 408.954 accantonati nell'esercizio 2015 ed Euro 249.214 accantonanti nell'esercizio 2016) per rischi relativi a contenziosi nei quali la Società è parte; nel corso dell'esercizio 2016 l'importo accantonato al 31 dicembre 2015 è stato utilizzato per Euro 3.093 ed è stato incrementato di Euro 249.214 per effetto di un ulteriore accantonamento (i) di Euro 195.960 riferito al rischio di soccombenza nel contenzioso instaurato con l'Agenzia dell'Entrate a seguito della notifica di un avviso di liquidazione contenente la pretesa applicazione dell'imposta di registro in misura proporzionale sulle somme derivanti dalla risoluzione del contratto di locazione e (ii) di Euro 53.254 riferiti a rischi di soccombenza in un contenzioso avviato con il Comune di Genova per ottenere lo sgravio di imposte pubblicitarie comunali applicate indebitamente;
- Euro 469.450 (quale residuo dell'importo di Euro 850.000 integralmente accantonato nell'esercizio 2015 ed utilizzato nel 2016 per Euro 380.550) per oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguirsi in forza di obbligazioni contrattuali e/o per disposizione di legge e/o per mantenere l'esercibilità di taluni beni e/o impianti nella disponibilità della Società;
- Euro 75.000 per un accantonamento effettuato nel 2016 a fronte di oneri per la rimozione di materiali vari rinvenuti nei locali del Padiglione "D" nel corso del procedimento di restituzione dei predetti locali al Comune di Genova.

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.378.580
Utilizzi nell'esercizio	(383.643)
Accantonamento nell'esercizio	324.214
Totale variazioni	(59.429)
Valore di fine esercizio	1.319.151

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

-

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle leggi ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo risulta costituito nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 2120 c.c. ed alla L. 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 752.

La composizione e la movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è dettagliata nel prospetto di seguito riportato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	367.590
Variazioni nell'esercizio	70.559
Utilizzo nell'esercizio	247.793
Totale variazioni	(177.234)
Valore di fine esercizio	190.356

Debiti

I debiti alla data di chiusura dell'esercizio sono iscritti per un importo di Euro 7.948.671 pari al loro valore, essendosi la Società avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato prevista per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata. Si precisa che nella determinazione dell'entità e della scadenza dei debiti si è prudenzialmente tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Si precisa inoltre che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La composizione e le variazioni intervenute nella composizione e nell'entità dei debiti sono riassunte nel seguente prospetto.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	1.962.502	(530.553)	1.431.949	1.132.961
Debiti verso fornitori	8.296.616	(2.374.489)	5.922.127	5.922.127
Debiti tributari	85.923	159.897	245.820	375.109
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	89.453	(45.578)	43.875	43.875
Altri debiti	323.137	(18.237)	304.900	303.088
Totale debiti	10.757.631	(2.808.334)	7.948.671	7.777.786

I Debiti verso Banche sono costituiti dalle quote in linea capitale delle rate residue del mutuo nei confronti di BNL ammontanti ad Euro 1.431.949 dei quali Euro 554.155 si riferiscono a n° 2 rate semestrali già divenute esigibili al 31 dicembre 2016, Euro 578.806 si riferiscono a n° 2 rate in scadenza entro il 31 dicembre 2017 ed Euro 298.988 si riferiscono all'ultima rata in scadenza al 30 giugno 2018; per completezza d'informazione si segnala che ai predetti importi deve essere aggiunto il debito per interessi maturati al 31 dicembre 2016 ammontante ad Euro 9.180,26 iscritto tra i Ratei passivi ed il debito per interessi di mora pari ad Euro 32.203 iscritto tra gli Altri Debiti. Il debito complessivo è garantito da ipoteca sulla proprietà superficaria di beni immobili ubicati in area demaniale in concessione.

I Debiti verso Fornitori sono pari ad Euro 5.922.127 di cui Euro 4.920.619 per fatture emesse ed Euro 1.001.508 per fatture da ricevere (corrispondente all'importo complessivo di Euro 1.116.677 decurtato delle note di credito e rettifica da pervenire pari ad Euro 115.169).

I Debiti Tributarî ammontano ad Euro 245.820 e si compongono come esposto nel seguente prospetto in cui sono anche indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Debiti tributarî	31/12/2016	31/12/2015	Differenza A - B
- Vs Erario per IRPEF dipendenti	25.689	35.325	-9.636
- Vs Erario per IRPEF autonomi	17.117	9.487	7.630
- Tributi localî	202.556	40.611	161.945
- Imposta sostitutiva 11% tfr	458	449	9
Totale	245.820	85.872	159.948

Si segnala che i debiti per tributi localî (TARI e imposte sulla pubblicit ) sono stati oggetto di contestazione nei confronti dell'ente impositore per errori ed omissioni nei conteggi effettuati dall'ente medesimo e sono in corso di ridefinizione in via di autotutela.

I Debiti verso Altri ammontano ad Euro 304.900 e si riferiscono

- (i) per Euro 167.270 alla ritenuta dello 0,50% maturata in corrispondenza dell'importo fatturato per lavori sull'appalto Coopsette per la costruzione del nuovo padiglione B a tutto il 2015, a garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione e sicurezza dei lavoratori impiegati nell'appalto;
- (ii) per Euro 47.594 a debiti per interessi di mora;
- (iii) per Euro 50.782 a debiti verso il personale dipendente per ferie e festivit  da godere;
- (iv) per Euro 37.442 a debiti verso creditori diversi;
- (v) per Euro 1.812 per debiti verso fondi per quote TFR.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio che avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi.

I risconti passivi sono quote di proventi di competenza degli esercizi futuri la cui manifestazione finanziaria si   verificata nell'esercizio in chiusura o in quelli precedenti.

Nel prospetto sottostante si riportano le variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	308.048	(231.593)	76.445
Altri risconti passivi	2.854.479	(2.753.973)	100.506
Totale ratei e risconti passivi	3.162.527	(2.985.566)	176.951

I ratei passivi ammontano complessivamente ad Euro 76.445 e si riferiscono per Euro 27.529 alle quote di quattordicesima mensilità di competenza 2016 da corrispondersi nel 2017 e per Euro 48.916 ad altri costi di competenza 2016.

I risconti passivi pari ad Euro 100.506 si riferiscono a quote di proventi incassati nell'anno 2016 e riferiti a manifestazioni ed attività di competenza di esercizi futuri.

Alla data di inizio esercizio tra i risconti passivi era iscritto l'importo di Euro 2.604.320 riferito all'attualizzazione dei canoni di locazione corrisposti in via anticipata al Comune di Genova; all'atto della risoluzione del contratto, avvenuta in data 5 agosto 2016, tale importo è stato portato in riduzione del credito vantato nei confronti del Comune di Genova al netto dei proventi maturati nell'anno 2016 ammontanti ad Euro 471.941 che sono stati iscritti tra i proventi di natura finanziaria.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I proventi ed i costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono riconosciuti nell'esercizio in cui le relative manifestazioni sono state realizzate.

I ricavi per vendite dei beni, al netto di resi, sconti e abbuoni, sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che generalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria sono rilevati per competenza.

I ricavi, gli altri proventi, i costi della produzione e gli altri oneri relativi a operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari ad Euro 3.287.545 e si riferiscono a due tipologie di ricavo: i ricavi derivanti dall'organizzazione diretta ed indiretta di manifestazioni fieristiche ed altri eventi ed i ricavi derivanti dall'esercizio di attività non espositive accessorie all'attività principale.

Ricavi relativi alle attività fieristiche

Tale "voce" ammonta ad Euro 2.141.750 ed include i ricavi derivanti dall'organizzazione diretta ed indiretta di fiere ed altri eventi quali convegni, congressi, manifestazioni sportive ed altri eventi minori.

Ricavi relativi alle attività non espositive

Tale "voce" ammonta ad Euro 1.145.795 ed include i ricavi derivanti dallo svolgimento di attività accessorie all'attività fieristica principale svolte nel corso dell'esercizio 2016 negli spazi dei quali la Società ha la disponibilità. e/o il godimento.

Altri Ricavi e proventi

La voce "Altri Ricavi e proventi" ammonta ad Euro 845.700 e si riferisce per Euro 47.000 a ricavi derivanti dall'erogazione di servizi di carattere tecnico/amministrativo, per Euro 176.025 principalmente a ricavi da distacco di personale e ribaltamento costi sostenuti per conto terzi, per Euro 7.835 a rimborsi assicurativi e per Euro 614.840 a proventi vari e diversi di cui Euro 473.176 derivanti dalla definizione a saldo e stralcio di posizioni di debito della Società verso fornitori.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 5.559.505.

Costi per acquisti

I costi per acquisti ammontano ad Euro 14.469 e si riferiscono a combustibile per riscaldamento per Euro 3.928, a materiale di consumo per Euro 10.085 e ad altro materiale vario e diverso per Euro 496.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad Euro 2.405.278 e si riferiscono ad acquisti di servizi funzionali alla realizzazione degli eventi fieristici nonché alla manutenzione del quartiere fieristico, delle aree e degli spazi in godimento e dei beni e degli impianti di proprietà sociale. Si compongono come segue (aggregati per macroclassi).

- Servizi di manutenzione = Euro 376.091 (costi di manutenzione ordinaria e straordinaria al netto della componente non imputabile al Fondo Oneri di Manutenzione di Euro 850.000 accantonato nel bilancio al 31 dicembre 2015);
- Allestimenti, impianti ed attrezzature di padiglione = Euro 417.708;
- Costi per energia elettrica, acqua ed utenze telefoniche = Euro 576.421;
- Assicurazioni = Euro 186.972;
- Servizi di quartiere = Euro 397.160;
- Consulenze professionali = Euro 296.638 (di cui Euro 22.880 per consulenze amministrative/fiscali, Euro 40.639 per consulenze commerciali, Euro 16.941 per consulenze del lavoro, Euro 79.899 per consulenze legali, Euro 9.351 per consulenze notarili, Euro 35.897 per consulenze tecniche, Euro 28.677 per contratti a progetto, Euro 29.179 per consulenze diverse ed Euro 33.172 per rimborso spese legali a seguito di transazioni);
- Spese di Pubblicità = Euro 114.581;
- Canoni per gestione ed assistenza software e siti internet = Euro 81.461;
- Servizi al personale = 23.953.

Costi per il godimento di beni di terzi

I Costi per il godimento di beni di terzi ammontano ad Euro 862.800 e comprendono i seguenti importi:

- Euro 758.945 relativo a canoni di locazione vari;
- Euro 89.413 per canoni concessori;
- Euro 14.442 per noleggi di beni.

Costi del personale

Nel corso del 2016 il costo del personale ammonta ad Euro 1.380.177 di cui Euro 134.050,64 per oneri eccezionali e non ricorrenti (principalmente correlati a buonuscite, incentivi all'esodo, risarcimenti etc.).

Il decremento rispetto all'esercizio 2015 pari ad Euro 443.637 è principalmente riconducibile alla riduzione di organico avvenuta prevalentemente nel primo semestre 2016.

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per categoria.

	2015	2016	Media
Dirigenti	1	0	0,5
Quadri	4	3	3,5
Impiegati e Operai	36	15	25,5
Totale	40	18	29,5

Ammortamenti e svalutazioni

Nella voce Ammortamenti e Svalutazioni sono iscritti accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti per Euro 210.401 ed ammortamenti per complessivi Euro 209.834 di cui:

- (i) Euro 36.652 su immobilizzazioni immateriali (Euro 6.691 per marchi ed Euro 29.961 riferiti a costi pluriennali che hanno esaurito la loro utilità e recuperabilità)
- (ii) Euro 173.182 su immobilizzazioni materiali (Euro 123.889 riferiti ad edifici e manufatti su aree in concessione demaniale, Euro 41.149 riferiti a beni aventi un'utilità pluriennale residua fino a che l'impresa sociale continuerà ad essere esercitata ed Euro 8.144 riferiti a beni che hanno esaurito la loro utilità e recuperabilità, tenuto conto anche della loro vetustà e della correlata obsolescenza fisica e tecnologica).

Si precisa che per le ragioni sopra evidenziate l'importo di Euro 38.105 ha natura di costo eccezionale e non ricorrente.

Accantonamenti per rischi ed oneri

Nella voce Accantonamenti per Rischi ed Oneri l'importo di Euro 324.214 si riferisce per Euro 75.000 all'accantonamento per oneri di smaltimento materiali e per Euro 249.214 all'accantonamento per rischi derivanti dall'eventuale soccombenza in contenziosi sorti nel 2016 nei quali la Società è parte. Nonostante nei suddetti contenziosi l'evento "soccombenza" sia ritenuto soltanto possibile ed eventuale, tenuto anche conto dell'infondatezza delle pretese di controparte e della legittimità del comportamento posto in essere dalla Società, ragioni di prudenza connesse al complesso quadro giuridico di riferimento dei singoli giudizi e all'esigenza di una corretta rappresentazione del patrimonio sociale in una prospettiva di liquidazione hanno reso necessario l'accantonamento a Fondo Rischi. Tale voce ha natura straordinaria e non ricorrente.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 426.875 e si riferiscono alle seguenti voci.

Emolumenti agli organi sociali = Euro 116.205 (per la suddivisione si veda il paragrafo della Nota Integrativa dedicato);

Spese bancarie = Euro 13.044;

Costi per Bolli, Tasse e Imposte varie = Euro 221.373;

Altri Oneri = Euro 8.326;

Spese Gestione Automezzi = Euro 359;

Spese Alberghiere = Euro 3.044;

Contributi e Premi = Euro 1.275;

Spedizioni = Euro 942;

INPS Gestione Separata = Euro 321;

Abbuoni, sconti ed arrotondamenti passivi = Euro 129

Costi di natura straordinaria o relativi ad anni precedenti = Euro 61.856.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sussistono.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono pari ad Euro 472.622 si riferiscono per Euro 279 ad interessi attivi bancari, per Euro 402 ad interessi attivi diversi e per Euro 471.941 a proventi derivanti dall'attualizzazione dei canoni (dei quali Euro 15.368 relativi a periodi goduti ed Euro 456.573 relativi all'attualizzazione di periodi non goduti e, di conseguenza, aventi natura non ricorrente ed eccezionale). Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati conseguiti dividendi né altri proventi da partecipazione.

Gli oneri finanziari sono pari ad Euro 87.698 e si riferiscono per Euro 25 ad interessi passivi bancari, per Euro 49.848 ad interessi passivi sul mutuo BNL e per Euro 37.825 ad interessi passivi di mora maturati sulle rate di mutuo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi ad amministratori e sindaci

Di seguito viene riportata la composizione dei compensi spettanti agli organi sociali complessivamente ammontanti ad Euro 116.204.

- Euro 31.370 all'organo amministrativo in carica fino all'insediamento dei liquidatori avvenuto in data 8 aprile 2016;
- Euro 21.790 al Collegio Sindacale (comprensivo di gettoni di presenza);
- Euro 6.076 per rimborsi spese al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione;
- Euro 46.331 per emolumenti ai Liquidatori (come da delibera del 31 marzo 2016);
- Euro 10.639 per rimborso spese ai Liquidatori.

Operazioni con parti correlate

Nelle operazioni con parti correlate sono ricomprese:

- a) l'atto di risoluzione del contratto di locazione del 5 agosto 2016 posto in essere con il Comune di Genova;
- b) i contratti di locazione ed i proventi e costi accessori agli stessi posti in essere con il Comune di Genova e con le società da questo partecipate;
- c) il contratto di Service rubricato "Servizio di promozione di Euroflora 2017 e delle prossime edizioni del Salone Nautico, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D. Lgs. 163/2006" posto in essere con il Comune di Genova;
- d) le concessioni di aree demaniali antistanti la zona sud del quartiere fieristico poste in essere con l'Autorità Portuale di Genova (ora Autorità di sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale);

Fidejussioni ed altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

La Società ha rilasciato una fidejussione per Euro 154.937,04 a favore di Autorità Portuale di Genova a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'atto di concessione demaniale.

Fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2016 non sono intervenuti fatti di rilevanza tale da essere menzionati nel presente paragrafo.

Informazioni relative al primo bilancio intermedio di liquidazione.

In conformità alle previsioni contenute nel Principio Contabile OIC 5, di seguito si riporta il bilancio iniziale di liquidazione esponendo in colonne affiancate:

- a) gli importi dello Stato Patrimoniale raffrontati con quelli riferiti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 e quelli riferiti al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016;
- b) gli importi del Conto Economico che fanno parte del c.d. rendiconto degli amministratori riferito al periodo intercorrente tra la data del 1 gennaio 2016 e quella del 8 aprile 2016 (data di iscrizione nel Registro delle Imprese dell'accettazione dei Liquidatori);
- c) gli importi del Conto Economico riferiti al periodo compreso tra la data del 8 aprile 2016 e quella del 31 dicembre 2016.

Si ricorda che alla data di efficacia della delibera di scioglimento e messa in liquidazione (8 aprile 2016) il bilancio al 31 dicembre 2015 non era stato ancora approvato dagli amministratori della Società e di conseguenza esso è stato redatto

v.2.5.4

FIERA DI GENOVA SPA IN LIQ.NE

direttamente dai Liquidatori già con l'applicazione dei criteri di formazione del bilancio previsti dal Principio Contabile OIC n° 5.

Si ricorda inoltre che la redazione del bilancio iniziale di liquidazione e del rendiconto degli amministratori riferito alla data di efficacia della delibera di messa in liquidazione è potuta avvenire soltanto successivamente alla chiusura dei conti conseguente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 (14 ottobre 2016) in quanto le limitazioni del sistema informatico aziendale attualmente in uso non consentono la chiusura provvisoria dei conti nè consentono la redazione di situazioni infrannuali senza la preventiva chiusura dei conti; si evidenzia che le suddette limitazioni, anche successivamente alla chiusura e riapertura dei conti, non consentono la redazione di situazioni patrimoniali ed economiche infrannuali che tengano conto delle operazioni di chiusura e riapertura dei conti qualora la data di riferimento della situazione patrimoniale ed economica sia anteriore a quella di chiusura e riapertura dei conti. Ne consegue che per la redazione del rendiconto degli amministratori e del bilancio iniziale di liquidazione si è proceduto anche sulla base di imputazioni extracontabili.

	<u>31/12/2015</u>	<u>08/04/2016</u>	<u>31/12/2016</u>
<u>ATTIVO</u>			
<u>B - IMMOBILIZZAZIONI</u>			
I - Immobilizzazioni Immateriali			
Valore lordo	458.657	458.657	458.657
Ammortamenti	391.737	423.865	428.390
Svalutazioni	0	0	0
Totale Immobilizzazioni Immateriali	66.920	34.792	30.267
II - Immobilizzazioni Materiali			
		0	
Valore lordo	31.720.190	28.566.879	28.182.906
Ammortamenti	26.893.234	23.481.812	23.216.392
Svalutazioni	3.153.310	3.466.754	3.466.754
Totale Immobilizzazioni Materiali	1.673.646	1.618.313	1.499.760
III - Immobilizzazioni Finanziarie			
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	45.361	36.201	36.201
Part. in soc. controllate	357.418	357.418	357.418
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	402.779	393.619	393.619
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.143.345	2.046.724	1.923.646
<u>C - ATTIVO CIRCOLANTE</u>			
I - Rimanenze merci			
	10.335	10.726	10.193
II - Crediti			
complessivi	2.018.420	1.852.580	10.327.491
Totale crediti	2.018.420	1.852.580	10.327.491
IV - Disponibilità liquide			
Totale disponibilità liquide	743.851	1.782.410	585.666
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.772.606	3.645.716	10.923.350
<u>D - RATEI E RISCONTI ATTIVI</u>			
Totale ratei e risconti attivi (D)	15.364.511	15.210.349	20.538
TOTALE ATTIVO	20.280.462	20.902.789	12.867.534
<u>PASSIVO</u>			

v.2.5.4

FIERA DI GENOVA SPA IN LIQ.NE

A - PATRIMONIO NETTO

I - Capitale Sociale	18.939.371	18.939.371	18.939.371
IV - Riserva Legale	1.969	1.969	1.969
VII - Altre riserve	2	-1	-4
VIII - Perdite portate a nuovo	-3.526.432	-14.327.205	-14.327.205
IX - Risultato di esercizio	-10.800.776	-389.581	-1.381.727
Totale	4.614.134	4.224.553	3.232.404

B - FONDO PER RISCHI E ONERI

	1.378.580	1.378.580	1.319.151
--	-----------	-----------	-----------

C - FONDO T.F.R.

	367.590	365.994	190.356
--	---------	---------	---------

D - DEBITI

complessivi	10.757.631	11.112.633	7.948.672
-------------	------------	------------	-----------

E - RATE E RISCOINTI PASSIVI

	3.162.527	3.821.029	176.951
--	-----------	-----------	---------

TOTALE PASSIVO	20.280.462	20.902.789	12.867.534
-----------------------	-------------------	-------------------	-------------------

RENDICONTO DEGLI AMMINISTRATORI**AL 8 APRILE 2016**

	<u>1/1-8/4/2016</u>	<u>9/4-31/12/2016</u>	<u>2016</u>
<u>VALORE DELLA PRODUZIONE</u>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.423.843	1.863.702	3.287.545
5) Altri ricavi e proventi	61.111	784.589	845.700
Totale	1.484.954	2.648.291	4.133.245
<u>COSTI DELLA PRODUZIONE</u>			
6) Acquisti di merce	4.045	10.424	14.469
7) Servizi	915.378	1.555.607	2.470.985
8) Per il godimento di beni di terzi	282.639	580.161	862.800
9) Personale			
a) salari e stipendi	301.411	670.680	972.091
b) oneri sociali	105.579	231.948	337.527
) T.F.R. acc.to ed erogato	20.152	50.407	70.559
10) mmortamenti			
) Immob.ni Immateriali	32.128	4.524	36.652
b) Immob.ni Materiali	55.333	117.849	173.182
c) Svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutaz. attivo circolante	0	210.401	210.401
11) Variaz. Rimanenze	-391	533	142
12) Accantonamento a Fondi Rischi	0	324.214	324.214
14) Oneri div. di gestione	134.149	292.726	426.875
Totale	1.850.423	4.049.473	5.899.896
<u>DIFFERENZA VAL. E COSTI PRODUZIONE</u>	-365.469	-1.401.182	-1.766.651
<u>C - PROVENTI E ON. FINANZIARI</u>			
16) Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi dai precedenti	554	472.068	472.622
17) Interessi e altri oneri finanziari	-24.666	-63.032	-87.698
Totale Proventi e Oneri Finanz.	-24.112	409.036	384.924
<u>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>			
19) Svalutazioni di partecipazioni	0	0	0
Risultanto prima delle Imposte	-389.581	-992.146	-1.381.727
Imposte dell'esercizio	0	0	0

v.2.5.4

FIERA DI GENOVA SPA IN LIQ.NE

Risultato di esercizio	-389.581	-992.146	-1.381.727
------------------------	-----------------	-----------------	-------------------

Nota integrativa, parte finale

CONCLUSIONI

Signori Azionisti,

a conclusione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 ed a deliberare in merito al risultato d'esercizio rinviando a nuovo la perdita di Euro 1.381.727.

Genova, 5 settembre 2017

Il Liquidatore

Luca Nannini

Il sottoscritto liquidatore Luca Nannini dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Luca Nannini

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di Genova autorizzazione n. 17119 del 16.05.2002 del Direttore Regionale

Luca Nannini

Fiera di Genova S.p.A. in liquidazione

Sede in Genova, Piazzale Kennedy 1

Capitale Sociale 18.939.371,00 i.v.

Registro Imprese di Genova e c.f. 00540780103

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI**DEL 7 NOVEMBRE 2017**

Il giorno 7 novembre 2017 alle ore 11,10 presso la sede sociale si è riunita in prima ed unica convocazione l'Assemblea Ordinaria della Società, convocata con avvisi del 31/08/2017 (lettera prot. SGG/897), del 18/09/2017 (lettera prot. SGG/940) e del 6/10/2017 21 ottobre 2016 (lettera prot. SGG/990), per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

1. **Approvazione bilancio di esercizio al 31/12/2016;**
2. ... (omissis) ...
3. ... (omissis) ...

Con il consenso unanime degli intervenuti assume la Presidenza dell'Assemblea il Liquidatore Dott. Luca Nannini, il quale constata e fa constatare

- che è presente il Collegio Sindacale nelle persone del Presidente Dott. Alberto Mangiante e del Sindaco Effettivo Dott. Adriano Bagnera mentre la Dott.ssa Elvira Grazzini ha giustificato la propria assenza;
- che sono presenti gli Azionisti:
 - Comune di Genova portatore di n° 6.661.895 azioni pari al 35,18% del capitale sociale in persona del Sindaco Dott. Marco Bucci e, per delega, in persona dell'Avv. Pietro Piciocchi acquisita agli atti;
 - Camera di Commercio di Genova (CCIAA) portatore di n° 3.102.722 azioni pari al 16,38% del capitale sociale per delega in persona del Dott. Marco Razeto acquisita agli atti;
 - Città Metropolitana di Genova portatore di n° 3.778.291 azioni pari al 19,95% del capitale sociale in persona del Sindaco Metropolitan Dott. Marco Bucci;

- FILSE S.p.A. (FILSE) portatore di n° 4.927.852 azioni pari al 26,02% del capitale sociale in persona del Presidente Dott. Pietro Codognato Perissinotto

e che quindi è presente o rappresentato per delega il 97,53% del capitale sociale.

Il Presidente dichiara dunque la riunione validamente costituita ed abile a deliberare sulle materie poste dell'Ordine del Giorno.

Con il consenso unanime degli intervenuti, chiama a fungere da Segretario il Dott. Claudio Ricci, che accetta.

Con il consenso unanime degli interventi partecipa alla riunione il Direttore Generale di FILSE Dott. Ugo Ballerini.

Il Presidente prende la parola introducendo il primo punto all'O.d.G.

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016

e ricorda (i) che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 predisposto dai Liquidatori è stato regolarmente depositato presso la sede sociale ed è stato trasmesso a tutti gli azionisti in data 25 settembre 2017, (ii) mentre, in data 8 settembre 2017, è stato trasmesso al Collegio Sindacale che conseguentemente, in data 22 settembre 2017, ha fatto pervenire la sua Relazione; copia di tutta la documentazione è stata inserita nel fascicolo messo a disposizione di tutti gli intervenuti nel corso della seduta odierna.

Il Presidente passa quindi ad illustrare il contenuto del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 di Fiera di Genova S.p.A., specificando come la perdita rilevata sia ascrivibile principalmente a due fattori: 1) flessione delle performance positive discendenti dai prodotti organizzati direttamente intese come riduzione delle marginalità attese rispetto all'esercizio precedente; 2) maggiori costi sul 2016 non ripetibili negli esercizi futuri.

In particolare, sul secondo punto, i maggiori costi si sono registrati:

- nel comparto manutenzioni → dal momento in cui è stata posta in liquidazione la società ha dovuto, sia per esigenze connesse alla sicurezza dei luoghi in cui si svolge l'attività di impresa che per obblighi discendenti da rapporti contrattuali in essere, recuperare alcuni anni di sostanziale carenza manutentiva aumentando conseguentemente i costi sull'esercizio (si ricorda che nel corso dell'anno è stato ottenuto il certificato di prevenzione incendi);

- sul contratto di locazione intercorso con il Comune di Genova per i padiglioni B e D → oltre agli ineludibili impegni sostenuti sul fronte delle manutenzioni (dei quali sia l'Assemblea sia il Collegio Sindacale sono stati immediatamente e costantemente informati) di cui al punto che precede, dall'esercizio 2017 il nuovo contratto di locazione negoziato con il Comune di Genova per l'utilizzo delle aree necessarie allo svolgimento delle manifestazioni, anche in ragione degli interventi manutentivi eseguiti, ha determinato non solo una riduzione dei costi di locazione pura da circa €. 720.000 annui a circa €. 80.000,00 annui, ma anche (i) una riduzione dei costi manutentivi ordinari da circa €. 400.000,00 a circa €. 250.000,00 e (ii) l'esclusione dei costi manutentivi straordinari. Il tutto con un impatto positivo in termini di minori costi stimato sul conto economico del 2017 pari ad €. 790.000 circa;
- sul costo del personale → va ricordato che al 31 dicembre 2015 la Società registrava un costo per il personale di circa €. 1.800.000,00 mentre, al 31 dicembre 2016, il costo del personale si è ridotto a circa €. 1.380.000 di cui €. 510.000 corrispondono a remunerazioni di unità lavorative non più in forza e quindi, per il futuro, non ripetibili. Dal 2017 la stima del costo del personale annuo ammonta ad €. 880.000 con una riduzione in termini assoluti di Euro 920.000, conseguita ad esito del completamento della seconda (dopo la prima esperita nel 2013) procedura di mobilità che ha determinato una riduzione della forza lavoro da 40 a 18 unità.

Oggi l'attività prosegue con 18 dipendenti (di cui uno distaccato c/o la Porto Antico S.p.A., una impiegata in attività di service resa per il Comune di Genova nell'ambito della gestione dell'imposta di soggiorno e una dipendente disabile assente per malattia da ormai un anno) e con l'impiego di asset strategici tra i quali le aree in concessione demaniale fino al 2027 e le infrastrutture ivi esistenti (Tendostruttura, Spina servizi e Darsena Piccola [dal 2017 gestito in proprio dalla società]), i numerosi marchi aziendali collegati ad eventi e manifestazioni fieristiche, una partecipazione pari all'82% di Marina Fiera S.p.A., già titolare della concessione demaniale sulla c.d. Nuova Darsena Nautica fino al 30 giugno 2014 ed ora solo proprietaria dell'infrastruttura nautica in affitto alla I Saloni Nautici S.r.l.

Il Liquidatore precisa che la prosecuzione dell'attività con l'attuale assetto organizzativo non consenta ulteriori significative riduzioni del costo del personale, a scapito del buon esito e quindi della conservazione degli asset aziendali.

Inoltre, in funzione della prosecuzione dell'esercizio dei rami aziendali, permane l'obbligo di proseguire con le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria alle quali la Società, ancorché in liquidazione, è tenuta in forza di disposizioni di legge e/o disposizioni contrattuali.

Come già ampiamente illustrato in sede di bilancio al 31 dicembre 2015 ed ora anche nella bozza di bilancio al 31 dicembre 2016 che è sottoposta alla Vostra approvazione, nonostante siano venute meno le prospettive di continuazione dell'attività aziendale a seguito e per effetto della delibera di messa in liquidazione, l'esigenza di mantenimento e preservazione del valore degli asset costituenti il patrimonio sociale ha reso necessaria, dietro espressa autorizzazione dell'Assemblea, la prosecuzione e l'esercizio dei diversi rami aziendali. In presenza di tali circostanze di fatto e di diritto, in conformità alle previsioni del principio contabile OIC 5, il bilancio non poteva che essere redatto utilizzando ancora criteri di funzionamento, pur tenendo conto degli effetti della liquidazione sulla composizione del patrimonio e sul valore recuperabile delle attività.

La parola passa agli Azionisti i quali approfondiscono con il Liquidatore alcuni aspetti del bilancio con particolare riferimento alla genesi della perdita rilevata.

Successivamente, il Dott. Ballerini chiede al Collegio Sindacale quali siano le conclusioni di quest'ultimo in ordine al bilancio portato all'approvazione.

Prende la parola il Dott. Gian Alberto Mangiante il quale, a nome del Collegio Sindacale, richiamando quanto già affermato in sede di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, sottolinea come la società stia operando sostanzialmente come se fosse in "pieno funzionamento" non limitandosi alla ordinaria attività liquidatoria; rileva inoltre che l'operatività, come per il passato e seppur in misura ridotta, continua a generare perdite. In tal senso, ai fini del contenimento delle perdite di periodo, oltre ad intervenire in modo sostanziale sui componenti negativi di reddito il Collegio fa rilevare i propri richiami sul tema dell'acquisizione esclusiva di manifestazioni che evidenzino un margine positivo per la Società tralasciando quelle potenzialmente in perdita o a risultato di difficile determinazione preventiva.

Infine il Presidente espone in dettaglio i richiami di informativa contenuti nella propria Relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

Riprende la parola il Dott. Luca Nannini il quale sottolinea quanto già rilevato in assemblee precedenti ossia che furono gli Azionisti a stabilire i criteri in base ai quali la liquidazione avrebbe dovuto svolgersi, determinandone le linee guida ed individuando gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa in funzione del miglior realizzo. In particolare, tra le altre attività da compiere, gli Azionisti stabilirono che i Liquidatori avrebbero dovuto *"procedere alla realizzazione dei cespiti attivi della società e fra essi in particolare i rami di azienda fieristico (comprensivo delle manifestazioni di titolarità della Fiera e dei relativi marchi logo e avviamento) e di gestione delle darsena acquee (ivi compresa, per l'eventualità dell'assegnazione da parte dell'Autorità Portuale di Genova, la nuova darsena) eventualmente procedendo in continuità sia pur provvisoria della gestione di detti rami ai fini del loro miglior realizzo"*.

Sulla base di tale previsione, i Liquidatori furono dunque espressamente autorizzati dall'Assemblea alla continuazione, pur in via provvisoria, dell'attività d'impresa mediante la gestione dei rami di azienda costituenti il patrimonio della Società ai fini di una valorizzazione degli stessi nell'ottica del miglior realizzo possibile.

L'attività di gestione e di esercizio dell'impresa posta in essere dagli organi della liquidazione è dunque giuridicamente fondata su una espressa autorizzazione assembleare nel rispetto ed in conformità alle norme del codice civile.

Terminata la discussione, il Presidente propone quindi all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 così come redatto dal Liquidatore nonché di riportare a nuovo la perdita di Euro 1.381.727 e dichiara aperta la votazione.

Gli azionisti esprimono voto favorevole.

Terminata la votazione, il Presidente ringrazia e proclama quindi il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 approvato all'unanimità dei presenti.

Il Presidente introduce il secondo punto all'O.d.G.

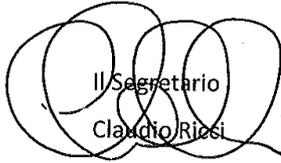
2. ... (omissis) ...

... (omissis) ...

3. ... (omissis) ...

... (omissis) ...

Alle ore 12,30 essendo esaurita la trattazione dei punti posti all'Ordine del Giorno e nessun'altro avendo chiesto la parola e l'assemblea viene sciolta.


Il Segretario
Claudio Rizzi


Il Presidente
Luca Wannini

Copia su supporto informatico conforme all'originale cartaceo depositato presso la Società ai sensi art. 20 terzo comma DPR 445/2000.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite Camera di Commercio di Genova autorizzata con provvedimento Prot. n° 17119 del 16/5/2002 Agenzia Entrate Direzione Regionale della Liguria

Fiera di Genova in liquidazione S.p.A.

FIERA DI GENOVA IN LIQUIDAZIONE S.p.A.

Piazzale Kennedy 1, 16129 GENOVA

Capitale sociale Euro 17.992.762.= i.v.

codice fiscale n. 00540780103

partita iva n. 00271880106

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI PER
IL BILANCIO CHIUSO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2016 AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE**

Gentilissimi Signori Azionisti,

premessa

in data 28 luglio 2015, il Collegio Sindacale è stato nominato fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 nella seguente composizione:

Gian Alberto Mangiante, Presidente,

Adriano Bagnera, membro effettivo,

Elvira Grazzini, membro effettivo.

In data 31 marzo 2016 l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della Società; la deliberazione è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Genova in data 8 aprile 2016. Nella carica di Liquidatori sono stati

Fiera di Genova in liquidazione S.p.A.

nominati i signori: dott. Emilio Gatto e dott. Luca Nannini.

Successivamente, in data 2 agosto 2018 il dott. Emilio Gatto rassegnava le proprie dimissioni e l'assemblea dei soci confermava quale Liquidatore il solo dott. Luca Nannini.

Al Collegio Sindacale competono sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile e sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

In modo conforme alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili la presente relazione unitaria è composta dalla sezione A) la *"Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39"* e dalla sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod. civ."*.

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

Il progetto di bilancio riferito al periodo 2016 è stato posto a disposizione del Collegio mediante invio a mezzo posta certificata in data 8 settembre 2017.

Il ricorso da parte dell'Organo Amministrativo in carica alla deroga di cui all'articolo 2364, secondo comma, è stata giustificata dai Liquidatori per

Fiera di Genova in liquidazione S.p.A.

- l'attesa per l'approvazione del bilancio di esercizio della partecipata Marina Fiera - S.P.A. (avvenuta in data 28 giugno 2017),
- ragioni di carattere organizzativo principalmente correlate all'esistenza di un organico ridotto ed all'esigenza di svolgere, in aggiunta alle attività strettamente legate alla liquidazione ed alla definizione dei rapporti giuridici e delle controversie in essere, tutte le attività necessarie per erogare i servizi e per mantenere in esercizio i rami aziendali costituenti il patrimonio sociale al fine di preservarne il valore,

come si legge a pagina 5 della nota integrativa al bilancio.

Il Collegio Sindacale in carica ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della FIERA DI GENOVA IN LIQUIDAZIONE S.p.A., più avanti anche solo 'Fiera', al 31 dicembre 2016.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Liquidatore della FIERA DI GENOVA IN LIQUIDAZIONE S.p.A. È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di

Fiera di Genova in liquidazione S.p.A.

acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

La Società chiude l'esercizio 2016 con una perdita di esercizio di Euro 1.381.727.= sensibilmente ridotta rispetto alla perdita del periodo 2015 – pari a 10,8 milioni di euro con oltre 6,6 milioni di svalutazioni e rettifiche straordinarie.

Fiera di Genova in liquidazione S.p.A.

La differenza tra valore e costi della produzione continua a rimanere fortemente negativa (circa 1,7 milioni di euro contro 7,6 del periodo precedente peraltro inficiati da 3,5 milioni di svalutazioni straordinarie): tale situazione consegue a rilevante contrazione dei componenti positivi (15% circa) correlata ad una riduzione dei costi per servizi (21% circa) e del costo del personale (25%) rispetto al periodo precedente.

Deve essere rilevato come alla data attuale non siano in essere procedure di alcun genere per la riduzione/contrazione del costo del personale.

Giudizio

A nostro giudizio, fatto salvo quanto riportato al paragrafo Richiamo di informativa il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione per quanto noto a questo Collegio veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Fiera di Genova in liquidazione spa al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Il Collegio ritiene indispensabile richiamare l'attenzione su alcuni aspetti dei documenti posti in approvazione; in sostanza il richiamo d'informativa evidenzia alcuni aspetti contenuti nel bilancio ovvero nella gestione della Società che rivestono un'importanza tale da risultare fondamentali per la

Fiera di Genova in liquidazione S.p.A.

comprensione del bilancio stesso da parte degli utilizzatori.

Nella precedente Relazione al bilancio relativo al periodo 2015 il Collegio richiama quanto indicato dal documento OIC 5 sulla trasformazione economica che subisce il capitale investito nell'impresa da strumento di produzione del reddito a mero coacervo di beni destinati al realizzo diretto, alla sua monetizzazione. Solo nell'ipotesi di continuazione dell'impresa – peraltro non prevista per il caso di Fiera di Genova in liquidazione spa il cui presupposto di continuità aziendale è venuto meno da tempo - il capitale investito nell'impresa continua a mantenere la sua funzione di strumento di produzione del reddito tale da non verificare una “riduzione significativa del livello di operatività” dell'impresa.

Nell'ipotesi in cui la continuazione dell'attività valga solo per uno dei rami dell'azienda, la validità del postulato del *going concern* si verifica solo per tale ramo ma non per gli altri, per i quali interviene la cessazione dell'attività produttiva.

Nel merito della liquidazione di Fiera di Genova, invece, se da un lato i liquidatori hanno avuto il potere di compiere tutti “gli atti utili” per la liquidazione della società e non solo “atti necessari” e per l'intera impresa, dall'altro lato, appare evidente che la conduzione non sia stata quella di un'impresa in liquidazione il cui fine primario è la dismissione delle attività ed il pagamento delle passività esistenti.

Infatti non è a conoscenza di questo Collegio nessuna intesa neppure di massima per procedere al trasferimento del ramo e/o dei rami di azienda della Società.

Fiera di Genova in liquidazione S.p.A.

Tale aspetto comporta – in linea con i risultati del passato della gestione corrente – rilevanti perdite di periodo (MOL in valore negativo per oltre 1,7 milioni di euro con costante erosione del patrimonio netto sociale ridotto a soli 3,2 milioni di euro.

Ulteriori elementi di attenzione devono essere riferiti a rapporti di natura giuridico-finanziaria con i soci Comune di Genova ed Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova.

Infatti, accurata valutazione deve porsi alla definizione con il Comune di Genova – operazione individuata come *monetizzazione* – per l'acquisizione del padiglione meglio identificato con il nome del progettista, Jean Nouvel. infatti, preso atto della definizione avvenuta per le opere effettuate su aree di proprietà del Comune di Genova a parere di questo Collegio è opportuno appurare se e in che misura eventuale si sia manifestato un particolare vantaggio a favore del Comune di Genova, quale socio maggioritario, per la sistemazione delle posizioni reciproche tra cui l'accollo da parte del Comune del mutuo acceso con l'istituto di credito BNL. Ulteriore riflessione deve essere effettuata sulle condizioni di pagamento convenute che devono avvenire nel rispetto almeno di condizioni di mercato e senza alcun danno nella gestione della delicata fase liquidatoria di Fiera di Genova. Anche nei confronti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova secondo questo Collegio è opportuno considerare l'eventuale incameramento di opere effettuate con risorse di Fiera di Genova e/o sue controllate su aree demaniali non più nella disponibilità della Società e procedere per l'ottenimento del relativo indennizzo.

Fiera di Genova in liquidazione S.p.A.

Con riferimento ai documenti posti in approvazione si evidenzia che è di competenza del presente Collegio l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

Infine, anche e soprattutto in funzione dello stato di liquidazione della Società, come avvenuto senza esito in passato il Collegio richiama il Liquidatore ad una continua ed attività aggiornata di informativa e monitoraggio economico- finanziario verso i Soci, l'organo di controllo e gli altri interessati mediante la predisposizione di documenti predisposti periodicamente per la valutazione dell'evoluzione dello stato di liquidazione.

Tra gli interventi più immediati questo Collegio richiama l'attenzione sulla necessità di assumere immediate decisioni in ordine al contenimento dei componenti negativi di reddito con particolare riferimento al costo del personale che – come esposto - comportano una perdita rilevante di gestione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Il collegio sindacale ha preso atto che il Liquidatore ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale

Fiera di Genova in liquidazione S.p.A.

documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che il Liquidatore, nel compilare la nota integrativa ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Inoltre, il Collegio Sindacale scrivente ha

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- partecipato ad Assemblee dei soci e riunioni indette dai

Fiera di Genova in liquidazione S.p.A.

Liquidatori, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale,

- acquisito dai liquidatori durante le riunioni svoltesi informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali abbia osservazioni particolari da riferire,
- acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire,
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non risultano pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Fiera di Genova in liquidazione S.p.A.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta e fermo restando quanto esposto nella presente Relazione, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, il Liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Nel periodo di tempo che è stato posto a nostra disposizione abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che è stato messo a nostra disposizione, il quale si chiude con una perdita pari ad euro 1.381.727 dopo che sono stati imputati ammortamenti/svalutazioni per euro 210.401,00 e accantonamenti al TFR per euro 70.559 e che, raffrontato con il bilancio 2015, può essere riassunto come segue:

STATO PATRIMONIALE

Fiera di Genova in liquidazione S.p.A.

		Al 31.12.2016	Al 31.12.2015
Totale Attività	€	12.867.534	20.280.462
Passività	€	9.635.130	15.666.328
Patrimonio netto	€	3.232.404	4.614.134
Totale passività e netto	€	12.867.534	20.280.462

Il risultato d'esercizio trova conferma nel conto Economico riassunto come segue:

Valore della Produzione	€	4.133.245	4.855.439
Costi della Produzione	€	5.899.896	12.466.551
Differenza	€	(1.766.651)	(7.611.112)
Proventi e oneri finanziari	€	384.924	(87.930)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	—	(3.101.734)
Risultato d'esercizio prima delle imposte	€	(1.381.727)	(10.800.776)
Imposte dell'esercizio	€	“	“
Utile (Perdita) dell'esercizio	€	(1.381.727)	(10.800.776)

Fiera di Genova in liquidazione S.p.A.

Conclusioni

Quindi, richiamando tutte le criticità che sono state esposte nella presente Relazione e che devono essere oggetto di attento e costante monitoraggio da parte del Liquidatore nonché considerando altresì l'esistenza della continuità aziendale subordinata all'ottenimento con tempistiche estremamente ravvicinate di adeguata linea di credito a sostegno della gestione finanziaria, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 così come proposto dal Liquidatore della Società Fiera di Genova in liquidazione Spa.

Genova, 18 settembre 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Gian Alberto Mangiante

Dott. Adriano Bagnera

Dott.ssa Elvira Grazzini

Copia su supporto informatico conforme all'originale cartaceo depositato presso la Società ai sensi art. 20 terzo comma DPR 445/2000.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite Camera di Commercio di Genova autorizzata con provvedimento Prot. n° 17119 del 16/5/200.
Agenzia Entrate Direzione Regionale della Liguria